

i



ALAN PAULS
Trance.
Autobiografia di un lettore
Traduzione di Gina Maneri
SUR
Pagine 136, € 12
In libreria dal 9 maggio

L'appuntamento
Pauls è al Salone sabato 11:
Plaza de los Lectores, 14.30

Argentina Un Alan Pauls autobiografico La militanza della lettura in 39 parole e un'ossessione

di JESSICA CHIA

Ifumetti, l'enciclopedia, i cartelli, la lista della spesa, i sottotitoli dei film, l'orario, i giardini. Ma anche le persone: volti, gesti, sguardi. Leggere può essere non solo un piacere, ma una dipendenza ossessiva. In *Trance. Autobiografia di un lettore* (Sur), l'argentino Alan Pauls (1959) narra in terza persona la sua compulsione attraverso un glossario di 39 vocaboli che declinano il suo «vizio» nel racconto di una formazione letteraria.

Come in uno stato ipnotico derivato dal piacere della lettura, l'autore elenca parole (*barthes/borges; erudito; strutturalista*)

per raccontare generi, autori ed episodi legati alla sua mania, che non è solo passione ma «una missione, una militanza». Forse perché, più di tutte le esperienze, leggere ha che fare con «immaginazione, memoria, intuizione, calcolo, anticipazione» e, certo, «conoscenza».

Pauls descrive un rapporto viscerale, fisico, un rituale antico quanto la lingua. Un atto che può essere solo esclusivo, ed è questa «la sua perversione, il suo anacronismo, e anche la sua potenza». Forse l'unico specchio che l'umanità ha per guardarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

